



Nuovo Dall'Ara, assist dall'Uefa

La candidatura slitta a luglio 2026 Più tempo per Bologna e Comune

Il termine per proporre gli stadi per Euro 2032 è stato allungato: e questo dà 'respiro' al progetto restyling. Possibile un incontro a breve tra Casteldebole e Palazzo d'Accursio, in attesa di notizie dal ministro Abodi

di **Marcello Giordano**
BOLOGNA

Aveva annunciato una road map sui lavori di restyling del Dall'Ara entro metà ottobre, Matteo Lepore, in vista di una candidatura da depositare entro fine mese, ieri è scaduto il termine senza che ci siano stati appuntamenti tra i vertici di Palazzo d'Accursio e quelli di Casteldebole, anche perché il sindaco è stato impegnato negli ultimi giorni a Bruxelles.

Ma la notizia principale arriva dalla Uefa: la scadenza per le candidature delle piazze italiane a Euro 2032 è rinviata a metà luglio del 2026. Insomma si prende tempo, anche perché per quel che riguarda San Siro c'è l'accordo di acquisizione da parte di Milan e Inter, ma non ancora neppure un rendering e per Roma siamo a incontri e accordi tra Comune e club giallorosso ma ancora nulla di concreto: va da sé che all'interno di una manifestazione spartita con la Turchia, Milano e Roma non possono mancare e vista la si-



tuzione c'è la necessità di prendere tempo, nonostante il richiamo del presidente della Fifa Infantino, che ha invitato club e politica italiani ad accelerare le pratiche per migliorare le infrastrutture del paese.

Bologna, sulla carta, è più avanti. Mancano 50-80 milioni, per parti-

re e su questo fronte tanto il Bologna quanto il Comune attendono rassicurazioni dal Governo e dal commissario che dovrà essere nominato, col ministro dello sport Abodi che ha proposto in tal senso Massimo Sessa come figura di riferimento, che dovrà garantire tempi certi dei finanziamenti e possibilmente anche un accorciamento dei tempi burocratici.

Al netto della novità, il restyling del Dall'Ara resta l'unica opera che possa garantire la candidatura di Bologna ai prossimi Europei. Ma Bologna attende novità dalla politica per capire se l'operazio-



ne resti conveniente: perché dopo che i costi sono lievitati dagli iniziali 80 milioni a circa 220, includendo l'impianto temporaneo in area Caab, un nuovo stadio potrebbe risultare più economico e moderno, anche se a tal proposito Lepore ha fatto sapere che nel caso il finanziamento comunale da 40 milioni non sarebbe dovuto e vorrebbe garanzie sui finanziatori. Non è quindi detto che un summit tra Bologna e Comune sul tema stadio vada in scena nei prossimi giorni e neppure entro fine mese, vista la nuova scadenza. Non è neppure escluso per la verità, perché aggiornamenti saranno comunque necessari, ma non in tempi strettissimi, non più, almeno secondo quanto filtra da Casteldebole. La priorità di Bologna e Comune, oggi, resta quella di capire dal ministro e dal credito sportivo tempi e termini dei finanziamenti, dei prestiti e dei rientri. I contatti sono in corso. Intanto dall'Uefa arriva tempo utile per ragionarci, visti i ritardi sulle infrastrutture del paese Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cagliari nell'ottobre 2024 i rossoblù trovarono una vittoria che diede la svolta. Domenica stessa missione, col tabù trasferta da sfidata

Un anno dopo, Italiano cerca il tesoro sull'isola

Per chi crede a cabala e coincidenze, Cagliari può essere la trasferta giusta per spiccare il volo. Un anno fa il Bologna vinceva in Sardegna 2-0 con le reti di Orsolini e Odgaard: correva il 29 ottobre, il Bologna era tredicesimo in classifica e da lì avrebbe iniziato una risalita che lo avrebbe portato al quarto posto fino a un mese dal termine della stagione, quando tra infortuni, emergenza e finale di Coppa Italia Vincenzo Italiano (**nella foto**) fu chiamato a scegliere, vincendo la Coppa Italia e chiudendo al nono posto in campionato. A Cagliari, il Bologna colse la seconda vittoria stagionale esterna, dopo quella di Monza: ma lontano dal Dall'Ara, fin lì, a parte il ko di Napoli alla seconda giornata, i rossoblù avevano collezionato anche un pari a Como: il problema era il rendimento casalingo, visti i pareggi con Udinese, Empoli, Atalanta e Par-



ma nelle prime quattro uscite al Dall'Ara, a cui si unì il rinvio con il Milan causa alluvione, a cavallo tra i viaggi a Genova e Cagliari.

Un anno dopo è cambiato il mondo. Il Dall'Ara è fortino insospugnabile: 3 vittorie in altrettante uscite, con Como, Genoa e Pisa. Fuori, a parte il pareggio subito in rimonta ma sofferto con il Lecce, sono arrivati i ko con Roma e Milan. Cambia il quadro, ma non lo scenario: una vittoria a Cagliari può rilanciare in anticipo il Bologna, che con

tre punti in più rispetto a un anno fa è la squadra più migliorata rispetto alla scorsa stagione dopo la Roma (più 6 punti rispetto al 2024-25). Odgaard trequartista fu la mossa della svolta. Odgaard, in crescita dopo l'operazione di fine stagione per risolvere i problemi di pubalgia, è l'uomo della svolta anche nelle ultime uscite: reduce da 2 reti consecutive con Lecce e Pisa e in grande crescita di condizioni, a prescindere dagli episodi. Per giunta c'è un Orsolini capocannoniere, che reduce da 4 reti in 6 uscite di campionato e da 5 in 8 gare considerando l'Europa League, è protagonista del miglior inizio di stagione della carriera, dopo l'ultima annata da record (15 gol in campionato e 2 in Coppa Italia), pronto a scrivere nuovi traguardi: a maggior ragione con l'entusiasmo derivante dalla gara da titolare giocata in azzurro contro l'Estonia,

con tanto di assist per Retegui, seppur giocando fuori ruolo da esterno di centrocampo.

Cerca la svolta in trasferta il Bologna, che dopo aver agganciato il sesto posto e l'Atalanta vuole dare un segnale di forza e continuità trovando il primo successo stagione in trasferta: quello sfumato all'ultimo battito a Lecce. Lo cerca in casa di un Cagliari in emergenza, con Mina e Zapata in dubbio in difesa, Rog e Gaetano in forte dubbio a centrocampo e Belotti certo del forfait davanti. Il Bologna, invece è praticamente al completo, aspettando il solo Immobile, che dovrebbe tornare a disposizione solo in vista della trasferta di Firenze. I dubbi di formazione sono legati solo ai rientri dei nazionali. La certezza è che serve una nuova vittoria in Sardegna per spiccare definitivamente il volo al Bologna di Italiano.

Marcello Giordano

Bucarest, 2.820 posti Si va verso il sold out

La Dinamo Bucarest ha inaugurato ieri la prevendita dei biglietti riservati al settore ospite per la sfida di Europa League di giovedì prossimo con il Bologna: partenza con il botto. Da Casteldebole e dalla Romania ancora non sono stati forniti dati ufficiali, ma a fronte di 2.820 posti disponibili per la tifoseria rossoblù si parla già di grande richiesta: se non sarà tutto esaurito, ci si andrà vicino. I tagliandi sono in vendita a prezzo più che popolare: 7,86 euro a biglietto e la sensazione è che tanti bolognesi, che Birmingham l'hanno vista un anno fa con la Champions, abbiano risparmiato per il viaggio in Romania. Anche perché la trasferta si preannuncia cruciale per i rossoblù, dopo il ko in casa dell'Aston Villa e il pari casalingo col Friburgo: l'obiettivo è piazzarsi tra il nono e il 24esimo posto, piazze che valgono gli spareggi per gli ottavi.